arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000207.13-03-2026.h.14:13

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica
ARPAL

OGGETTO: S1074 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso".
Proponente: Comune di Pontinvrea (SV).
Contributo istruttorio terre e rocce da scavo su integrazioni del proponente.

Con riferimento alla nota di Regione Liguria prot. n. 0110407 del 02/03/2026, con la quale ha comunicato la trasmissione, da parte del proponente, delle proprie controdeduzioni e documentazione a supporto, a seguito delle richieste di integrazione formulate durante la fase di verifica di completezza documentale e delle osservazioni espresse nella valutazione delle stesse, con la presente si trasmette la relazione tecnica allegata.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(*Dott.ssa Manuela Pertici*)

Manuela Pertici
ARPAL
Dirigente
13.03.2026 13:21:02
GMT+01:00

Estensore: Camesasca, Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli ambientali ponente
Via Braja 2– 17100 Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

CONTRIBUTO TECNICO ASSOGGETTABILITA' A VIA

PROCEDIMENTO	S1074 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Sistemazione Idraulica del Torrente Erro – Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso"
Fase del procedimento	Presentazione controdeduzioni da parte del proponente
Proponente	Comune di Pontinvrea (SV)
Componente/i tematica/he	Terre e rocce da scavo

Documento preso in esame

- SPA-INT2 – Studio Preliminare Ambientale – Integrazione 02 – Febbraio 2026.

Descrizione sintetica degli aspetti tecnici più rilevanti del progetto

Il progetto è volto alla sistemazione idraulica del Torrente Erro in Comune di Pontinvrea (SV), attraverso la realizzazione di sezioni più ampie per il contenimento della portata di calcolo. Il tratto interessato riguarda la sezione dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso. In particolare, gli interventi oggetto del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per cui sono state richieste valutazioni, riguardano quelli identificati come 12 e 13 di un progetto quadro generale di mitigazione del rischio idraulico del Torrente Erro, ovvero riguardanti la realizzazione di arginature sia in sponda destra che sponda sinistra, a valle del ponte di Via Pastorino, fino al ponte dei Martini.

Contributo tecnico – inquadramento della richiesta di integrazioni

Con nota prot. ARPAL n. 43 del 21/01/2026, si è espressa l'impossibilità di esprimere valutazioni sul progetto in merito alla gestione dei materiali prodotti, che si stimano essere per gli interventi 12 e 13 rispettivamente 30.000 m^3 e 7.000 m^3, in quanto non risultava chiarita la modalità di gestione dei materiali, ovvero i quantitativi che si prevedono di gestire come riutilizzo in sito e come rifiuto.

Nelle controdeduzioni fornite dal proponente, riportate nell' ulteriore documentazione integrativa trasmessa, viene evidenziato che, a causa delle difficoltà riscontrate nella gestione delle terre e rocce da scavo, in particolare per la presenza di "Pietre verdi" e la mancanza di possibili siti idonei all'utilizzo come sottoprodotto, non risulta attualmente possibile stimare il quantitativo di materiale che potrà essere riutilizzato.
Pertanto, il proponente prevede che, allo stato attuale, la totalità del materiale escavato verrà conferito a discarica come rifiuto, precisando che, in fase esecutiva, a seguito dei risultati della caratterizzazione del materiale, verranno valutati siti idonei a ricevere il materiale come sottoprodotto e attivate le procedure previste dal DPR 120/2017.
Si evidenzia tuttavia che alla fase attuale e ai fini del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, anche in assenza di siti idonei al riutilizzo, la scrivente Agenzia è tenuta a evidenziare i possibili impatti ambientali derivanti dal progetto e esplicitare eventuali misure di mitigazione che potrebbero essere adottate per eliminare o ridurre eventuali criticità residue.

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli ambientali ponente
Via Braja 2– 17100 Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it -
www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Si richiama quindi quanto già evidenziato con precedente parere, anche nella relazione integrativa del proponente, in merito a quanto previsto dall'art. 179, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/2006, che individua tra i principi della gestione dei rifiuti la prevenzione nella produzione degli stessi.
Alla luce della possibilità prospettata di conferire integralmente il materiale escavato a discarica, si rileva che tale aspetto potrebbe assumere rilevanza ai fini della valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento. Si precisa pertanto che, qualora i materiali escavati non possano essere gestiti secondo il regime del riutilizzo in sito e/o come sottoprodotto e assumano quindi la qualifica di rifiuto, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 23 del DPR 120/2017.

Per quanto riguarda l'interferenza con aree caratterizzate dalla presenza di rocce ofiolitiche, il proponente ha fornito, nella documentazione trasmessa nelle varie fasi del procedimento, un inquadramento con riferimento alle linee guida nazionali e regionali, nonché alla recente DGR 1337/2023 ("Linee guida per lo studio dei valori di fondo naturale di alcuni metalli e semimetalli nei suoli della Liguria").
Inoltre, lo stesso proponente ha esplicitato la necessità di effettuare analisi per la determinazione dell'amianto naturale e ha richiamato la possibilità di avviare, qualora vengano riscontrati superi delle CSC, col. A della Tab. 1 All. 5 del D.Lgs. 152/06, il procedimento tecnico amministrativo, ex art.11 DPR 120/17.
Essendo l'amianto un parametro tipicamente associato alle "Pietre verdi", si raccomanda pertanto di tenere conto in tutte le fasi procedimentali. Si evidenzia che la presenza di materiale ofiolitico nelle aree di intervento può comportare non solo presenza di amianto naturale anche al di sopra dei limiti di legge, ma anche di superamenti delle CSC di cui alla Tabella 1 colonna A e, in alcuni casi, anche della colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/06, per alcuni metalli generalmente associati a tali litotipi, quali cromo, nichel, cobalto e vanadio.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra riportato, si prende atto che il proponente prevede, allo stato attuale, la gestione dell'intero quantitativo di terre e rocce da scavo come rifiuto, da conferire a discarica ovvero a impianti autorizzati al recupero, avendo l'impossibilità di individuare siti idonei per il riutilizzo come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017 a causa delle difficoltà tecnico operative dovute alla presenza di Pietre Verdi nell'area di intervento.
Si evidenzia tuttavia che tale scelta, visti anche i volumi significativi di materiale escavato che ammontano a 37000 m^3 e la significativa presenza di "Pietre Verdi", può assumere rilevanza ai fini della valutazione degli impatti ambientali connessi all'intervento, anche in relazione ai trasporti e alla gestione presso impianti autorizzati.

Il Dirigente del Settore
(*Dott.ssa Manuela Pertici*)

Estensore: Camesasca, Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli ambientali ponente
Via Braja 2– 17100 Savona, via Nizza 6 - Imperia
Tel. +39 010 6437 1 - PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001